

LA SPEZIA — Buone notizie per chi deve usare l'auto ma vorrebbe respirare aria meno inquinata. Atc, Comune della Spezia e Provincia hanno siglato a Stoccolma l'avvio del progetto BEST per promuovere lo sviluppo a livello europeo del Bioetanolo come combustibile per autobus e autovetture. La Spezia, nell'ambito del progetto e in Italia, sarà un laboratorio pilota. Non a caso il team italiano è composto da Comune della Spezia, Provincia, ATC, ETA Energie Rinnovabili e Università di Pisa.

«Per rispettare il Protocollo di Kyoto — hanno spiegato Enrico Sassi (presidente ATC), Maurizio Giacomelli (assessore provinciale) e Giorgio Pagano, Sindaco della Spezia — la

TRASPORTI Le proposte degli enti locali agli automobilisti

Con i bus e le auto a bioetanolo si inquina meno e si risparmia

città di Stoccolma ha predisposto una importante proposta, il progetto BEST che ha sottoposto alla Commissione Europea per il finanziamento. Al progetto partecipano numerose realtà: da Stoccolma a Rotterdam, Dublino, Brno, Budapest alla Provincia Basca, a una città cinese, all'Ente di ricerca Brasiliano e alla Spezia. L'idea è quella di sperimentare l'uso del bioetanolo su mezzi di trasporto. Alla Spezia dobbiamo allargare l'esperimento a tre autobus dell'Atc e a 100 automobili».

I tre autobus che funzioneranno a bioetanolo saranno consegnati all'Atc a settembre, mentre per quanto riguarda le auto, Comune e Provincia ne ordineranno una decina ciascuna. Poi prepareranno una serie di incentivi per convincere almeno 60 automobilisti privati a cedere le loro auto a benzina o gasolio per prendere le nuove Saab o Ford (le Fiat produce molte auto a bioetanolo in Brasile ma non le importa) che usano questo combustibile verde. «Queste macchine — promette ad esempio Sassi

— non pagheranno i parcheggi».

I benefici sono sia ambientali che economici. L'uso del bioetanolo (che si ottiene dalla fermentazione di frutta, barbabietole da zucchero, mais, cellulosa, ecc) limita moltissimo l'emissione di gas inquinanti nell'aria. In più il bioetanolo costa, in Svezia, 0,70 centesimi al litro. «Certo, il consumo è maggiore — spiega Luigi Sardi, consulente Atc — ma la potenza erogata al motore è maggiore. Ed è prevista la detassazione di questi combustibili verdi».

Resta il problema del distributore ma Pagano solleciterà l'Acam a costruirne due. Uno invece lo realizzerà, a Sarzana, l'Atc per rifornire i suoi bus.

A. Lup.